

L'amore è un ossimoro

Antonio De Feo

L'AMORE È UN OSSIMORO

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Antonio De Feo
Tutti i diritti riservati

Dirò parole

Racconterò
l'intensità dei tuoi respiri
caldi
sulla mia pelle salata
nelle sere invernali
in riva a un mare
troppo grande.

Narrerò
le lacrime dei tuoi occhi
tristi
sul mio corpo immobile
nelle notti d'autunno
per le strade
anonime della città.

Dirò
alla primavera
di farsi estate
e alla luna
di diventare sole.

Dirò
al tempo
di consumarsi lento
perché
ho bisogno
di vivere il mio amore.
Senza paure.

Paesaggi familiari

Vette irte
accarezzano l'orizzonte del cielo
macchiato da candide nubi
e solcato da ali d'uccello.

Frammento
di una terra amara,
verde
e piena di sole
nei giorni aperti
e svegli.

Punti di colore
qua e là
vivono solitari
e dicono la vita
di fiori nuovi
che morranno
quando tutto sarà spento
nel tempo del riposo.

Sogno di una notte inquieta

Questa notte
sognerò i tuoi sogni,
mescolati
ai desideri miei
nei giorni liberi
della giovinezza
andata.

Sognerò baci,
abbracci e carezze
dati
ricevuti
e mai dimenticati.

Questa notte
sognerò i cieli estivi
e i mari d'inverno,
tempeste
di pioggia e vento
e cascate di sole
bruciante.

Questa notte
sognerò il tuo amore,
delicata carezza
tra capelli spettinati.
Sognerò
nel sonno lieve
di un placido attimo.

Amore eterno

Desidero incontrarti
tra gli alberi di un bosco,
nel bel mezzo del nulla
con il sole appena accennato
tra i rami fitti
di fusti secolari.
Muto
tra il mutare lento
e avvolto da colori caldi
e profumi acri,
ti abbraccerei
senza bisogno di parola alcuna.
In questa cattedrale
naturale
ti giurerei amore infinito.
Infinito, non eterno.
L'amore non conosce tempo,
ma ha bisogno di spazio.

Migrazioni

Trovo ancora lieve
il migrare silenzioso
di brividi leggeri
nel cielo alto,
ancora infinito.

Silente sole
fatto di tinte forti
e bollente come non mai.

Trovo spazi
e giorni andati
insieme a ricordi stinti
dal tempo inquieto.

Ora
il ricordo affiora
ma lascia andare
giudizio e malinconia
perché di migrazioni
saranno pieni altri giorni
e sopportabili saranno i tremori.

Come quel bacio

C'era l'alba su di noi,
e tu eri immobile,
lì
davanti al cielo
con lo sguardo
sul mio cuore fragile.
Il bagliore
arrivò fulmineo
e ci colse di sorpresa
mentre un altro bacio
bagnava aride labbra.
Esplose col sole
un nuovo giorno
e con lui
un tempo calmo,
un tempo soffice,
un tempo dolce
come quel bacio
che non mi lascia più.

L'amore è un ossimoro

Fresca come l'acqua che l'attraversa
e forte come il suo vento.
Dolce come fiori di campo
e selvaggia come le vette.
Intensa come il vino delle colline
e delicata come i pascoli.
Profumata della sua erba
e battente come la pioggia che la bagna.
Sei pungente come l'odore dell'olio
e d'oro come il grano.
Matura come le castagne
e croccante come le nocciole.
Sei fresca come la brezza del mattino
e saporita come il cibo del contadino.
Fiera e orgogliosa come la sua gente,
curiosa come chi la scopre.
Sei così,
come la mia terra:
un ossimoro.
E come l'amore.

Appunti distratti

Getto parole
sulla carta bianca,
versi d'amore
o messaggi di speranza.
Scrivo cose
e scarabocchio segni
nel silenzio sordo
di uno spazio troppo grande
per contenere
piccole passioni
e gelide sensazioni.
Appunti distratti,
buttati lì
per te e per la tua vita,
per quello che cerchi
e per quello che sei disposta a perdere.
Ora
la parola mi appare muta
più di ieri.